



iRobot

Intelligenti e volenterosi. Ti aiutano con i bagagli, sorridono e sono sempre più umani

Stanno arrivando. «I robot assomiglieranno sempre più a noi, si sta andando verso *Blade Runner*», spiega Giorgio Metta, direttore dell' iCub Facility all'IIT durante una delle Lezioni Progresso di Fondazione Telecom (appuntamento il 9 maggio al Teatro San Babila di Milano). Gli umanoidi arriveranno prima al cinema con il sequel del film cult nelle sale dal 2018, poi in un prossimo futuro potremmo averli in casa. «L'iCub è il più diffuso al mondo e non è controllato da remoto. Può essere utile come assistente personale, pensiamo agli anziani», fa sapere Roberto Cingolani, direttore scientifico dell'IIT. L'Istituto Italiano Tecnologico di Genova che nei laboratori di Palazzo Ducale (dal 20 giugno al 22 luglio) insegna a programmare e costruire un automa indipendente, proprio come iCub. Il cucciolo di robot che storce il naso, impara dagli errori e utilizza gli stessi nostri strumenti, dal cacciavite al microonde. Ma non fategli stirare le camicie. Intanto in Giappone è stato aperto l'Henn-na Hotel gestito da cyborg, meno intelligenti ma comunque volenterosi (www.h-n-h.jp). Ti accolgono al check-in, ti aiutano con bagagli e guardaroba.

E pazienza se non sanno rifare il letto. Sono invece capaci di scrivere e disegnare: Hektor, Viktor, Rita e Otto. Gli amici bionici di Jürg Lehni che con una buona dose di ingegneria realizzano opere d'arte contemporanea con tanto di cocktail al vernissage (juerglehni.com). A tagliare il limone, aggiungere la menta e shakerare - con un'App - ci pensa il cyborg bar Makr Shkr di Carlo Ratti che a maggio sarà installato sulle navi Royal Caribbean (makrshkr.com). No musica no party! TeoTronico, è un pianista con 53 dita realizzato da Matteo Suzzi in un laboratorio di Imola (teotronica.it). Dopo il debutto come solista alla Philharmonie di Berlino si prepara alla tournée con il maestro Roberto Prosseda: «Ci sfidiamo al pianoforte. Voglio far capire la differenza tra leggere le partiture e interpretarle. Non dobbiamo dimenticare la nostra identità». Il concerto del 6 maggio al Lucca Classica Music Festival è stato annunciato sulla rete locale da Anna, il primo mezzobusto avatar in un tg. Roba da fantascienza, come la mostra di Goshka Macuga alla Fondazione Prada (fino al 19 giugno), una pièce in software di un androide che profetizza scenari da fine del mondo e recita il celebre monologo di *Blade Runner*. «Io ho visto cose che voi umani non potreste immaginarvi». Sì, stanno arrivando.